



Associazione ErreDiPi
Via Pratocarasso 18
6500 Bellinzona

Associazione Movimento della Scuola
c/o Alessandro Frigeri
Liceo Lugano 1
viale C. Cattaneo 4
6900 Lugano

Gruppo di lavoro DECS
sull'Intelligenza artificiale
c/o Centro di risorse
didattiche e digitali (CERDD)
Viale Stefano Franscini 32
6501 Bellinzona

Bellinzona, 20 ottobre 2026

Oggetto: Indagine consultiva sulla proposta di «Strategia DECS per l'educazione e la formazione sull'Intelligenza Artificiale»

Spettabile Gruppo di lavoro,

con il presente scritto i Comitati delle Associazioni ErreDiPi e Movimento della Scuola formulano le proprie osservazioni sulle modalità dell'indagine consultiva avviata con la comunicazione del 22 settembre 2026, il cui termine è fissato al 23 ottobre 2026. Il materiale messo a disposizione del corpo docente comprende un video di presentazione e un questionario. La bozza della strategia, datata 15 settembre 2026 (40 pagine con quattro allegati), non figura né sulla pagina dedicata alla consultazione né fra i «Documenti di riferimento» del portale ScuolaLab (verifica del 20 ottobre 2026).

Le osservazioni che seguono riguardano il metodo della consultazione, non il merito della proposta, sul quale ci riserviamo di esprimerci quando il testo sarà disponibile.

1. I tempi della consultazione

Fra l'invio della comunicazione (22 settembre 2026) e il termine (23 ottobre 2026) intercorrono 31 giorni, collocati nelle prime settimane dell'anno scolastico. I lavori del Gruppo di lavoro sono iniziati con la fase esplorativa del 2023 (bozza, p. 6).

Siamo consapevoli che il questionario è breve. Un parere informato seriamente considerato su un documento destinato a orientare la scuola ticinese per diversi anni richiede tuttavia la lettura del testo e, di norma, una discussione fra colleghe e colleghi, in sede o nei gruppi di materia: un mese, in questo periodo dell'anno, non lo consente.

2. Il video di presentazione

Il video, di circa cinque minuti, è l'unica presentazione della proposta accessibile ai docenti. Il suo contenuto passa quasi interamente dal commento parlato, che non è disponibile in forma scritta e che abbiamo quindi trascritto.ⁱ

Il questionario stesso assume il video come riferimento per chi risponde: la prima domanda si apre con le parole «La proposta di strategia, come illustrato nel video riassuntivo, ...» (domanda 1).

Nel commento non compaiono date, cifre o scadenze: le misure sono annunciate «sul breve e medio termine», senza ulteriori precisazioni. La bozza contiene invece impegni puntuali decisamente più precisi.ⁱⁱ Su alcuni punti che riguardano direttamente il lavoro dei docenti, inoltre, il video e la bozza non coincidono.ⁱⁱⁱ

3. Il documento sottoposto a consultazione

Secondo la pagina della consultazione, all'indagine sono sottoposte «le principali proposte» della strategia, e il questionario chiede un parere sull'impostazione generale (obiettivi e approccio); le singole misure sono rinviate a gremi ristretti, ai quali partecipa chi segnala il proprio interesse.

Fra le fasi di lavoro indicate dal Gruppo di lavoro figura la «messa in consultazione della bozza del documento» (bozza, p. 6, fase c). La bozza era disponibile dal 15 settembre 2026, una settimana prima dell'avvio dell'indagine.^{iv}

Dai documenti pubblicati non siamo in grado di stabilire quali siano le proposte considerate principali, né secondo quale criterio siano state scelte. Un esempio: la bozza prevede di integrare contenuti specifici sull'IA nel corso obbligatorio di Informatica del liceo e di tenerne conto nel futuro Piano degli studi liceali (pp. 15 e 18). I docenti di questa disciplina sono chiamati a esprimersi sull'impostazione generale senza poter leggere il passaggio che li riguarda.

Il questionario comprende sei risposte chiuse obbligatorie, tutte riferite a principi e obiettivi generali, con una scala a quattro gradi che non prevede l'opzione «non posso valutare». Nessuna domanda riguarda le misure; due domande, inoltre, si discostano dai principi enunciati nella bozza.^v

Il punto è questo: il questionario chiede di valutare enunciati generali, mentre gli impegni concreti che li traducono restano fuori dalla vista di chi risponde. Riteniamo che una consultazione del corpo docente abbia valore nella misura in cui chi risponde dispone del testo su cui è chiamato a esprimersi.

4. La considerazione del punto di vista dei soggetti consultati

Alle criticità illustrate nei punti precedenti si aggiungono le serie perplessità suscitate dalla decisione di presentare pubblicamente, lo scorso 14 ottobre, la «Strategia DECS per l'educazione sull'IA». Attraverso gli organi di stampa e i servizi televisivi abbiamo infatti appreso, mentre la consultazione era ancora in corso, che gli orientamenti fondamentali della strategia e alcune delle principali scelte operative risultavano già definiti e che il periodo compreso tra novembre e gennaio sarebbe stato destinato, tutt'al più, ad «affinarne» determinati aspetti.



Riteniamo che tale modalità di procedere manifesti una scarsa considerazione per il contributo delle e degli insegnanti coinvolti nella consultazione, ossia proprio di coloro ai quali spetterà il compito di tradurre concretamente nelle aule le misure adottate. Alla luce di quanto accaduto, ci sembra pertanto necessario ribadire una preoccupazione che ErreDiPi ha già posto al centro di una delle principali rivendicazioni formulate nel documento «Proposte per migliorare le condizioni d'insegnamento e di apprendimento nelle scuole ticinesi», presentato il 4 settembre 2026: la necessità di restituire al corpo docente un ruolo effettivo nell'ideazione, nell'elaborazione e nell'attuazione delle riforme scolastiche, superando una prassi ormai consolidatasi nell'ultimo decennio, che troppo spesso ha ridotto le consultazioni a procedure meramente formali, prive di una reale capacità di incidere sulle decisioni.

Vi chiediamo pertanto:

1. di pubblicare il più presto possibile, sulla pagina della consultazione, la bozza integrale della strategia del 15 settembre 2026, con tutti i suoi allegati;
2. di prorogare il termine del questionario di almeno un mese dalla data di pubblicazione della bozza;
3. di prevedere nel questionario uno spazio per osservazioni puntuali sulle misure, e non solo sull'impostazione generale;
4. di accogliere nell'indagine anche le prese di posizione collettive (sedi, gruppi di materia, associazioni), compresa la presente;
5. di indicare, nel rapporto sull'esito dell'indagine, che chi ha risposto disponeva unicamente del video di presentazione, e di non presentarne i risultati come adesione alle misure della bozza, che non erano oggetto delle domande.

Vi chiediamo inoltre di indicarci quale dei due quadri di competenze — quello presentato nel video o quello della bozza (Allegati B e C) — sia oggetto della consultazione.

Qualora necessitaste di ulteriori chiarimenti, siamo a vostra completa disposizione.

Con l'occasione vi porgiamo i nostri migliori saluti

Per l'Associazione ErreDiPi
Enrico Quaresmini, presidente

Per l'Associazione Movimento della Scuola
Alessandro Frigeri, presidente

ⁱ Video «Video_Strategia_IA_V5.mp4», pubblicato sulla pagina ScuolaLab della consultazione (durata 5:07). Trascrizione automatica del commento parlato (14 ottobre 2026); i minutaggi sono indicativi (± 15 secondi). La trascrizione è a disposizione su richiesta.

ⁱⁱ Tra questi: la formazione di base di tutti i docenti entro la fine dell'anno scolastico 2027-2028 (p. 18), il raddoppio del corso di alfabetizzazione informatica in scuola media da 12 a 24 ore-lezione (p. 14) e il prototipo dell'Attività Moodle MoRAGA entro dicembre 2026 (p. 19).

iii Ecco a questo proposito il confronto su alcuni temi rilevanti:

- a) formazione: il video indica che «si prevede di proporre» un percorso di base a tutti i docenti (minuto 3:40 circa); la bozza prevede che tutti i docenti comunali e cantonali seguano i corsi entro la fine del 2027-2028 (pp. 14 e 18);
- b) lavori di maturità: il video parla della dichiarazione dell'uso dell'IA e della documentazione delle interazioni «significative» (minuto 4:15 circa); la bozza prevede che l'allievo metta a disposizione del docente responsabile il contenuto delle chat (p. 16);
- c) Docenti Tutor: il video menziona il percorso di formazione avanzata; la bozza prevede anche l'istituzionalizzazione della funzione, con l'onere integrato nella griglia settimanale (p. 17);
- d) competenze dei docenti e degli allievi: il video le presenta articolate in quattro dimensioni (conoscitiva, operativa, etica, critica; minuti 3:45-4:15); la bozza adotta per i docenti cinque ambiti su tre livelli (§ 3.3.2 e Allegato B) e per gli allievi la tripartizione interpretazione, azione, autoregolazione (Allegato C).

Il confronto completo, tema per tema, è riportato nello specchio allegato, che considera anche le domande del questionario.

iv La bozza rinvia inoltre a un Allegato E sulle sperimentazioni didattiche (§ 4.3, p. 17), che nel documento non compare: gli allegati si fermano alla lettera D.

v La domanda 4 riprende fedelmente un principio della bozza. In due casi, invece, il questionario se ne discosta:

- a) la domanda 2.3 sottopone l'obiettivo del «Miglioramento della didattica con il supporto dell'intelligenza artificiale»; la bozza prevede di implementare «unicamente» le pratiche che aggiungono un valore reale all'apprendimento, con un uso «parsimonioso, responsabile e mirato» degli strumenti (principio III, p. 7);
- b) la domanda 3 chiede se la proposta «così come presentata» consideri, fra l'altro, la «delega cognitiva»; il commento parlato del video non ne fa menzione, mentre la bozza ne tratta al § 3.2.2 (p. 10).

Le domande del questionario non sono numerate: la numerazione è nostra e segue l'ordine di comparsa nella pagina 2 del modulo (domanda 1: approccio generale; 2.1-2.3: rilevanza dei tre obiettivi; 3: preoccupazioni considerate; 4: uso dell'IA solo quando apporta un reale valore educativo). Consultazione del modulo del 14 ottobre 2026.

Allegato – Il video, il questionario e la bozza a confronto

Per ciascun tema: ciò che un docente può ricavare dal video della consultazione (commento parlato e immagini; minutaggi indicativi), ciò su cui il questionario chiede un parere (numerazione delle domande nostra) e ciò che prevede la bozza del 15 settembre 2026, non messa a disposizione.

Tema	Nel video	Nel questionario	Nella bozza (non disponibile)
Tempi	Misure «sul breve e medio termine». Nessuna data.	Nessuna domanda.	Un calendario: formazione avanzata dei Docenti Tutor e contratti pedagogici nel 2026-2027; formazione di base di tutti i docenti entro la fine del 2027-2028; prototipo MoRAGA entro dicembre 2026, in tutte le istanze Moodle da settembre 2027 (pp. 17-20).
Approccio generale	Integrazione dell'IA al servizio della crescita delle persone e della qualità dell'educazione (4:40).	Grado di accordo con l'approccio «come illustrato nel video riassuntivo» (domanda 1).	Obiettivi e tre principi (§ 2, pp. 6-7); quadro di riferimento sull'educazione allo sviluppo sostenibile (§ 3.1 e Allegato A).
Qualità della didattica	Impiegare l'IA «solo quando apporta un valore educativo concreto» (3:30).	Rilevanza del «Miglioramento della didattica con il supporto dell'intelligenza artificiale» (domanda 2.3); accordo con l'uso dell'IA «solo quando apporta un reale valore educativo» (domanda 4).	Implementare «unicamente» le pratiche che aggiungono un valore reale; uso «parsimonioso, responsabile e mirato» (principio III, p. 7).
Delega cognitiva	Non menzionata nel commento parlato.	Fra le preoccupazioni di cui la proposta «così come presentata» terrebbe conto (domanda 3).	Trattata nella dimensione «apprendere nonostante l'IA» (§ 3.2.2, p. 10) e nel § 3.2.3 (p. 11).
Formazione dei docenti	«Si prevede di proporre» un percorso di base a tutti i docenti (3:40).	Nessuna domanda.	Tutti i docenti comunali e cantonali seguono i corsi di base; corsi prioritariamente in sede, coordinati dai Docenti Tutor (pp. 14 e 18).
Competenze dei docenti	Quattro dimensioni: conoscitiva, operativa, etica, critica (immagini, 3:45-4:00).	Nessuna domanda.	Cinque ambiti (persona, etica, operatività, pedagogia, professione) su tre livelli (base, intermedio, avanzato), con un catalogo di obiettivi (§ 3.3.2 e Allegato B).
Competenze degli allievi	«Moduli dedicati» all'IA, «calibrati» sull'età (4:00); in immagine, le stesse quattro dimensioni (4:10).	Rilevanza dello «Sviluppo delle competenze d'uso dell'intelligenza artificiale» (domanda 2.1).	Tabelle per Ciclo 1-2, Ciclo 3 e Secondario II, articolate in interpretazione, azione e autoregolazione (Allegato C). Al liceo, nel corso obbligatorio di Informatica e nel futuro Piano degli studi (pp. 14-15 e 18).
Docenti Tutor	Un percorso avanzato (3:50).	Nessuna domanda.	Ruolo istituzionalizzato, con l'onere integrato nella griglia settimanale e non più nel monte ore cantonale o d'istituto; formazione avanzata già nel 2026-2027 (pp. 17-18).
Lavori di maturità e di certificazione	Dichiarare l'uso dell'IA e documentare le interazioni «significative» (4:15).	Nessuna domanda.	Dichiarare l'uso e gli scopi, e mettere a disposizione del docente responsabile il contenuto delle chat; contratti formalizzati nel 2026-2027 (pp. 16 e 19).



Scuola media	Nulla di specifico.	Nessuna domanda.	Corso di alfabetizzazione informatica da 12 a 24 ore-lezione, sperimentato in cinque sedi nel 2026-2027, con un modulo sull'IA in terza (pp. 14 e 18).
Strumenti e protezione dei dati	Strumenti su infrastrutture «conformi agli standard svizzeri» (4:30).	Rilevanza dell'«Adozione di strumenti d'intelligenza artificiale che rispettano la privacy e il benessere delle persone» (domanda 2.2).	Strumenti sviluppati dal CERDD su servizi in Svizzera; Attività Moodle MoRAGA, con IDSIA-SUPSI e il modello linguistico Apertus (pp. 16 e 19).
Benessere	Strumenti che «rispettino il benessere» (3:30).	Compreso nella domanda 2.2.	Un allegato di sei pagine sull'IA e la relazione in preadolescenza e adolescenza (Allegato D).